

La chiesa di S. Maria Intervineas inclusa nel programma dei restauri.

Roverella (i cui lavori sono già in corso, a S. Pietro Martire e tanti altri importanti complessi ascolani).

Questa enorme mole di lavori ammonterà nel suo complesso a qualche miliardo e vedrà impegnati nella gestione lo stesso Provveditorato di Ancona, la Sovrintendenza per i Beni Monumentali e Ambientali delle Marche, la Curia Vescovile di Ascoli che ha avuto in gestione diretta diverse delle sopra citate opere.

Una vasta serie di restauri che fa dunque ben sperare per la conservazione di numerose opere e solleverà molti parroci dalle ansie derivate da tetti che filtrano acqua, cornicioni che cedono e altri malanni più o meno gravi.

Il problema però, una volta attivata questa enorme massa di interventi, sarà invece probabilmente quello di riuscire a mantenere in perfetta efficienza queste opere, controllarne i malanni, osservare gli assestamenti delle strutture in modo che si possa veramente intervenire all'inizio con dispendio di somme relativamente elevate e non alla fine quando i danni

LA CHIESA DEL S. CROCIFISSO DELL'ICONA ATTRAVERSO I SECOLI

Origini Sul luogo ove sorge la chiesa di S. Maria delle Grazie detta del SS. Crocifisso dell'Icona esisteva già un'antica chiesa detta Santa Maria Nuova e andata completamente perduta.

1459 La chiesa originale subì i primi interventi continuati poi nel 1545.

1650 L'architetto ascolano Giuseppe Giosafatti (1643e seg. 1731) abitante a poche decine di metri dal complesso operò i primi interventi sulla chiesa.

1780 L'architetto Luzzaro Giosafatti figlio di Giuseppe completò gli interventi iniziati dal padre costruendo la facciata, la cupola, le cappelle, l'altare principale realizzato in marmi policromi e stucchi, l'altare del SS. Crocifisso.

All'interno del complesso sono presenti (1658-1718) opera di Agostino Cappelli (1751-1831) Tommaso Marchini e Pietro Cavia (seconda metà del XVI secolo) e una madonna con bambino di Pietro Alemanno recuperato da altro affresco.

1924 Il decoratore Luigi Sciocchetti completa le finiture della Cupola Centrale.

1920 Sono effettuati interventi riparatori sul tetto, così e seg. come dopo il 1950.

sono quasi irreversibili.

Questa è oggi una delle poche e sicure strade da percorrere per la conservazione e salvaguardia del patrimonio storico architettonico per evitare perdite clamorose di beni irripetibili.

CERTIFICATI DI DEPOSITO: UN INVESTIMENTO AD ALTA AFFIDABILITÀ

TASSO

11.75% fisso

DURATA

11,70% indicizzato

18-24 mesi a capitalizzazione automatica degli interessi o a cedola annuale

IMPORTO MINIMO L. 1.000.000 RAPIDAMENTE SMOBILIZZABILI

Soggetti ad una ritenuta fiscale del 12.50%







Prime Consult

Rag. Alessandro Prosperi Tel. 0736/ 252490-256336